LE SFIDE DEL FUTURO

“OOOPS, HO CREATO UN MOSTRO MARINO! “

*INCIPIT*

*Un trillo pungente svegliò di colpo Aqua Nerd, che dopo ore e ore passate alla sua postazione di lavoro si era addormentata. Finalmente il nuovo batterio a cui aveva lavorato per mesi era stato sintetizzato! Si trattava di un microrganismo in grado di assorbire gli oli sversati in mare dagli umani; non aveva ancora eseguito delle prove sul campo, ma per quello ci sarebbe stato tempo… O forse no! Proprio in quell’istante, la radio subacquea le portò una notizia sconvolgente: nel bel mezzo dell’Atlantico una nave petroliera si era appena rovesciata, rilasciando in mare tonnellate e tonnellate di petrolio che certamente avrebbero inflitto enormi danni all’ambiente. Suo papà, scienziato anche lui, era via per lavoro e lei non era mai uscita dal laboratorio, ma quella era un’occasione unica per provare il suo esperimento. Aqua Nerd decise quindi di raggiungere con un sottomarino di linea il luogo dell’incidente e liberò il batterio appena creato, che cominciò a “mangiare” il petrolio. «Eureka! Funziona!» gridò esaltata. Tuttavia, dopo pochi minuti si rese conto che qualcosa non stava funzionando come previsto: il batterio si stava pian piano trasformando, diventando sempre più grosso e minaccioso… Si era tramutato in una specie di gigantesco Kraken mutante! «Ehm… questo non era previsto» borbottò tra sé Aqua Nerd prima di essere sbalzata via da uno dei tentacoli della sua stessa creatura. Scivolando giù nelle profondità dell’oceano, la scienziata cadde ai piedi, o meglio, alle chele di Keeper, un buffo guardiano di tesori sommersi con la passione per l’hip-hop! Aqua Nerd spiegò la situazione all’animale, che chiese: «In pratica hai creato un mostro di cui non sai come liberarti?». Aqua Nerd annuì pensierosa. «Mmm… si direbbe che la Spugna Gigante dell’Atlantico faccia al caso tuo!» aggiunse il granchio, spiegando che si trattava di un tesoro sommerso che forse avrebbe potuto sconfiggere il mostro riuscendo ad assorbirlo a sua volta, ma neppure lui sapeva la sua posizione esatta! «Un momento…» aggiunse Keeper con un sorriso «non hai detto di avere degli amici hacker?»*

“Sì !! buona idea” annuì Aqua Nerd” possiamo chiamare i miei amici hacker per risolvere il problema.” “Sì, ma…c’è un piccolo problema” aggiunse Aqua Nerd pensierosa, “i miei amici sono a Nord e noi siamo a Sud!”, “dovremo trovare pur un modo per andarci, se no tutta la barriera corallina verrà mangiata dal Kraken!!!!!”. “Hai ragione Aqua Nerd dobbiamo andarci e anche velocemente!!!” esclamò Keeper. “Sì, disse Aqua Nerd, e per raggiungerli dobbiamo usare un Pescibus” …. così lo chiamarono e arrivò in un battibaleno: era un grande e bellissimo pesce di color blu cobalto a pois con piccole finestrelle da cui i passeggeri potevano ammirare le bellezze marine. “Partiamo alla ricerca dei miei amici hacker” disse Aqua Nerd. Arrivarono così alla loro base, che sembrava un castello nero ma a guardarlo bene assomigliava più a un grande palazzo, all’interno del quale vivevano gli hacker. Dopo aver parlato con loro del problema da risolvere, per rintracciare la spugna sommersa usarono un radar super tecnologico che poteva individuare la sua esatta posizione. Uno degli hacker disse: “Ecco le giuste coordinate!”. Keeper ebbe una grande idea per raggiungere la spugna sommersa: richiamare tutti quegli animali marini che avevano la capacità di scavare. Arrivò’ così un branco di narvali che con i loro corni scavarono a velocità supersonica, poi si aggiunsero delle splendide mante e delle razze che con il movimento veloce delle loro pinne smossero la sabbia superficiale. Arrivarono anche dei volenterosi granchi, amici di Keeper, che con le loro chele districarono la spugna dal fondale marino e infine un polpo gigante con le sue ventose prese la spugna e la consegnò ad Aqua Nerd.

Immediatamente Keeper e Aqua Nerd salparono sulla spugna che li portò dal Kraken ……. ma il batterio mutante appena vide la spugna la affrontò sferzando un colpo mortale con il suo possente tentacolo, che la spugna prontamente aspirò. Kraken reagì immobilizzandola con gli altri tentacoli ma la spugna aveva ancora un’arma micidiale da utilizzare: i suoi “cannoni spugnosi” iniziarono a lanciare mini-spugne che si attaccarono alla testa, alla bocca, ai tentacoli e persino dentro il Kraken, che iniziò a rimpicciolirsi fino a scomparire. Nel frattempo, le restanti mini-spugne assorbirono il petrolio sversato dalla nave petroliera. Aqua Nerd era stupita e meravigliata dalla capacità assorbente della spugna così pensò di creare diverse spugne replicando il suo materiale genetico. Aqua Nerd creò così la “Oleo Sponge”, una spugna in grado non solo di assorbire il petrolio che si era depositato sulla superficie del mare ma anche quello che si era depositato sui fondali! Eureka!!!!! Adesso sì che l’invenzione di Aqua Nerd avrebbe risanato l’ambiente marino e preservato il suo ecosistema.

**Scritto da Cesare,Isabella,Gloria,Patrick,Francesco e Ginevra (Classe terza)**